

AOSTA (mes) Una riduzione del cinquanta per cento sui pedaggi autostradali per i pendolari valdostani. E' stata questa la proposta formulata dal presidente della Regione, Augusto Rollandin, nel corso della seduta del Consiglio regionale di mercoledì scorso, 26 gennaio e che suscitato diverse reazioni dal mondo politico.

Il consigliere del Pdl Enrico Tibaldi - autore dell'interrogazione che ha sollevato l'argomento - in una nota diffusa giovedì scorso, 27 gennaio, ha evidenziato *«l'insostenibile e incredibile comportamento dei rappresentanti regionali in seno al consiglio di amministrazione di Sav che hanno votato a favore di questo iniquo balzello, dimostrando di avere più a cuore gli interesse dei soci di riferimento di un ente che produce e distribuisce lauti dividendi agli azionisti rispetto agli interessati di una comunità della quale essi fanno parte.»*

«Significativo è stato invece il voto contrario dei nostri rappresentanti in Rav. - spiega ancora Tibaldi - Questa distonia tra i rappresentanti regionali di Sav e Rav, oltre a caratterizzare un approccio e una sensibilità opposti nei confronti di questo problema (destinato a perdurare negli anni venturi secondo quanto annunciato dallo stesso Rollandin) pone alla luce la completa mancanza di coordinamento politico da parte di chi ha delegato alle partecipazioni regionali.»

Sul tema è intervenuto anche il consigliere regionale del Pd Raimondo Donzel (firmatario anche lui di una interrogazione) che ha sottolineato: *«Non vogliamo che l'eventuale riduzione sia limitata solo ai lavoratori pendolari; è una scelta iniqua. Avremo dirigenti regionali senza problemi di stipendio che godranno dello sconto del cinquanta per cento e artigiani, professionisti, cassintegrati, persone malate (e altre categorie costrette a viaggiare ma che non possono dimostrare di essere pendolari) che si troveranno a pagare gli*

Commercianti e albergatori: «Va bene, ma non dimentichiamo i turisti»

Sconto del 50% per i pendolari

Autostrade, si accende il dibattito sulle ipotesi di agevolazioni

amenti e anche gli sconti ai primi».

Secondo Stella Alpina, si potrebbe diminuire il pedaggio delle auto e aumentare quello dei Tir sulle tratte autostradali valdostane e applicare di una riduzione del cinquanta per cento delle tariffe dei pedaggi sull'intera tratta autostradale Courmayeur-Pont Saint Martin, a favore di tutti i residenti valdostani.

Un'altra soluzione sarebbe l'eliminazione del pedaggio sul tratto Aosta Est-Aosta Ovest in modo da trasformarlo in una vera e propria tangenziale. Inoltre il movimento invita la maggioranza regionale «a valutare al più presto la possibilità di acquistare le tratte autostradali valdostane, per governarne il traffico e gestire direttamente le tariffe».

La proposta della riduzione del cinquanta per cento dei pedaggi a favore dei pendolari è sicuramente importante, ma non sufficiente anche per gli esponenti di alcune importanti associazioni.

«Non posso che accogliere con favore la proposta del presidente Augusto Rollandin, che sicuramente va incontro alle esigenze dei tanti pendolari che ogni giorno si spostano per lavoro. - commenta il presidente della Camera di commercio, Pierantonio Genestrone - Per ciò che riguarda il turismo, purtroppo si mette il dito nella piaga di un problema che sta diventando sempre più

serio. I costi per chi va a sciare stanno lievitando oltremodo, pensiamo ai rincari dei carburanti a cui si aggiungono ora anche quelli dei pedaggi.»

«Quello che auspichiamo - continua Pierantonio Genestrone - è che a questa prima proposta ne segua un'altra rivolta in modo particolare ai turisti. Da sottolineare inoltre, che tutti gli operatori del settore, da chi gestisce gli impianti a fune, ai ristoratori e agli albergatori mantengono prezzi invariati rispetto agli scorsi anni. Questo sforzo viene però vanificato dai costi diventati ormai esorbitanti per carburante e autostrada.»

Per Silvana Perucca, presidente dell'associazione albergatori - Adava, *«la proposta del Governo regionale si pone sicuramente a favore dei pendolari e dei lavoratori. E' uno sforzo che accogliamo con piacere, ma quello che non deve essere dimenticato è anche tutto il comparto turistico.»*

«Come abbiamo già evidenziato in altre occasioni, gli aumenti vanno ad appesantire ulteriormente la spesa che i turisti devono affrontare per raggiungere la Valle. - commenta Silvana Perucca - Già alcuni anni fa avevamo chiesto di aprire un tavolo di confronto con le società che gestiscono le autostrade per mettere a punto iniziative promozionali o sconti legati alla permanenza nella nostra regione. Poi però non se ne era fatto nulla.» conclude Silvana Perucca.

Alessandra Merlo